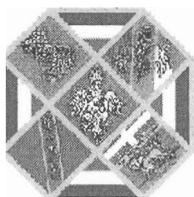


VIII LEGISLATURA



*Consiglio Regionale del Lazio*

***RISOLUZIONE***

**N. 9**

**OGGETTO:** CONDIZIONE ABITATIVA NEL LAZIO  
E NELLA CITTA' DI ROMA.

**PRESENTATORI:** CIOCCHETTI – RAMPELLI – DESIDERI –  
D'AMBROSIO - ROBILOTTA



Consiglio Regionale del Lazio

RESPINTA  
SENTA N. 16 DEL 14.12.05



RISOLUZIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

CHE la condizione abitativa nel Lazio ed in particolare nella Città di Roma, presenta problemi di assoluta gravità, sia nel settore dell'edilizia privata i cui prezzi sono fuori della possibilità di acquisto o locazione di gran parte dei ceti medi e popolari, sia nel settore dell'edilizia pubblica ove manca una forte offerta di abitazioni in grado di accogliere le richieste sempre più pressanti di settori bisognosi o di sfrattati;

CHE la Regione Lazio nella passata legislatura ha stanziato ingenti fondi finalizzati all'edilizia pubblica agevolata o sovvenzionata per oltre mille milioni di Euro ( 219, 6 milioni per l'attività delle ATER e 848,9 milioni per l'edilizia convenzionata);

*e altri 59 ml. di Euro nel marzo 2005*  
CHE, inoltre 50 milioni di Euro furono stanziati per l'emergenza abitativa e acquisto di alloggi, ed oltre 345 per la realizzazione di programmi complessi ( piani integrati, contratti di quartiere, programmi di recupero urbano);

CHE, in totale i programmi e i finanziamenti regionali nel periodo 2000 -2005 sono stati di circa 1.500 milioni di Euro;

CHE gran parte delle somme stanziato riguardano il Comune di Roma proprio per la particolare, grave emergenza abitativa della Capitale;

CHE più volte la passata giunta ha sollecitato il Comune a individuare le aree per lo svolgimento dei programmi di edilizia pubblica la cui attuazione rivesta un carattere di vera e propria urgenza;

CHE numerosi programmi di edilizia agevolata sono giunti alla fase di individuazione dei soggetti attuatori i quali, a loro volta, hanno già, in sede di prenotazione, richieste di cittadini che intendono acquisire una prima abitazione con il contributo della Regione, poiché, solo in tal modo possono soddisfare il loro diritto alla casa;

CONSIDERATO

CHE il Comune di Roma non ha ancora provveduto, se non in maniera del tutto parziale, ad individuare le aree destinate ai programmi di edilizia agevolate e che su tali aree, peraltro, gravano

diversi impedimenti di natura ambientale che costringeranno ad una ulteriore riduzione delle possibilità edificatorie;

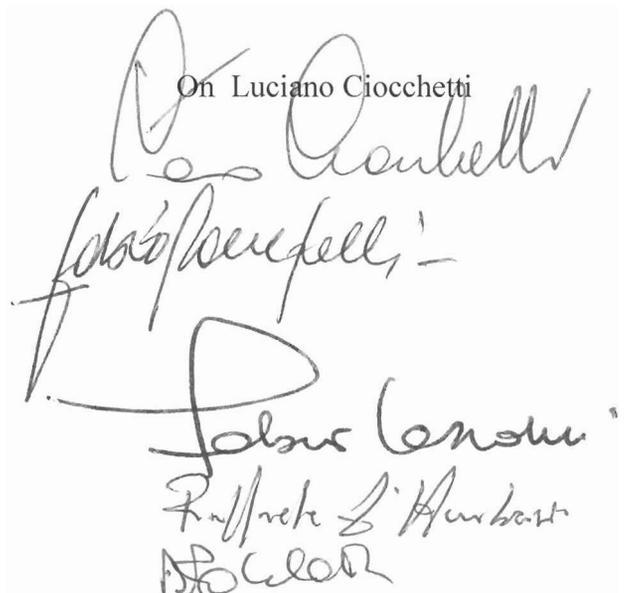
CHE, inoltre, per il settore dell'edilizia sovvenzionata che deve essere attuata dalle ATER non esistono nelle previsioni del nuovo Piano Regolatore aree per poter attuare programmi per incrementare il patrimonio di case popolari e che anche per tale motivo e cioè l'insufficiente offerta di case pubbliche da assegnare, avvengono forme illegali di occupazione o un vero e proprio commercio, anch'esso illegale, di cessione di alloggi;

CHE da circa venti anni il Comune di Roma non ha predisposto un piano per l'edilizia agevolata e sovvenzionata proseguendo per piani stralcio del tutto insufficienti e, sotto un profilo urbanistico, senza una vera coesione urbana e sufficienti collegamenti con il complesso della Città;

#### IMPEGNA LA GIUNTA

- Ad una verifica dello stato di attuazione dei programmi di edilizia pubblica già finanziati dalla Giunta Storace;
- A convocare il Comune di Roma, nella competente commissione consiliare, al fine di verificare la reale disponibilità di aree per la realizzazione dei programmi suddetti, quantificando quanti alloggi possono essere realizzati con le aree individuate e quanti alloggi richiedono ancora la necessità, da parte del Comune, di appositi provvedimenti deliberativi;
- A indicare come necessaria ed urgente la piena attuazione dell'intero quadro proposto e finanziato dalla Regione, senza ulteriori ripensamenti ed incertezze da parte del Comune;

On Luciano Ciocchetti



Roberto Quattrone  
Fulvio Martini